

Un'altra iniziativa popolare

2009-09-22 22:37:58

Il Comitato Rifiuti Zero VdA ha il piacere di diffondere una bella iniziativa di carattere popolare:

Saint-Vincent: un parco tecnologico per le energie rinnovabili al posto del tiro a volo

Una piattaforma di 25.000 mq che si protende sull'abitato di Saint-Vincent: è l'ex tiro al piccione, ricavato a metà degli anni '70 con uno sbancamento che eliminò il villaggio Piole. Dal 1984, l'area, di proprietà regionale, è inutilizzata. Recentemente, la Giunta Regionale ha affidato a una società esterna l'incarico per la redazione di uno [studio di fattibilità](#) relativo alla realizzazione di un impianto per il tiro a volo e il tiro all'elica. **L'esito è previsto entro il mese di ottobre 2009.**

Alcuni cittadini di Saint-Vincent propongono un'alternativa: **realizzare il tiro a volo in un sito più isolato** (v. [articolo su La Stampa del 4/09/09](#)), già individuato dal Comune di Châtillon (le abitazioni hanno una distanza di 1.250 metri dal sito di Châtillon, anziché di soli 150 metri, come nel caso di Saint-Vincent). Questa soluzione comporterebbe **costi inferiori**, per le minori opere di mitigazione dell'impatto acustico.

Invece, si propone di sfruttare le peculiari caratteristiche di estensione ed esposizione al sole dell'area Piole (uniche in tutta la Valle) per realizzare strutture finalizzate alla **ricerca e alla produzione di energia da fonti rinnovabili**, in particolare energia solare. Nel giugno 2008, una proposta di [Parco tecnologico per le energie rinnovabili](#) è stata presentata alle amministrazioni comunali di Saint-Vincent e di Châtillon, alla Chambre Valdôtaine e alla Regione Valle d'Aosta. La proposta coinvolge anche l'**area Tecdis** di Châtillon, in attesa di riqualificazione. Positivi i riscontri del Comune di Châtillon che, con una [delibera consiliare del 30/06/08](#), si è impegnato a supportare la ricerca nel settore delle fonti rinnovabili, offrendo il proprio territorio per la realizzazione di parchi tecnologici per sperimentazioni su energia eolica, energia solare termodinamica o altre tecnologie. Notevole anche l'interesse della Chambre Valdôtaine che, nel [rapporto sull'economia valdostana 2008](#), auspica il *"deciso sostegno alle attività di ricerca ed all'innovazione, accompagnato da azioni volte a favorire l'incremento della locale offerta di personale tecnico qualificato, utilizzando al meglio le opportunità derivanti dalla presenza in Valle del Politecnico di Torino e dalla crescita dell'Università della Valle d'Aosta"*. Nel [rapporto 2009](#), la Chambre punta su *"una ripresa centrata sullo sviluppo della cosiddetta "green economy", legata alla valorizzazione delle risorse naturali e ambientali, delle energie rinnovabili, ..."*. Molte aziende, inoltre, auspicano la creazione di una **filiera delle energie rinnovabili** in Valle d'Aosta, a partire dalla formazione delle indispensabili professionalità nel settore.

E' nata così l'iniziativa di una [petizione popolare](#) che non sia unicamente contro la realizzazione di un'opera – per la quale si suggerisce l'alternativa in un altro sito – ma anche proposta per il **rilancio economico del comprensorio**. In Valle d'Aosta si sente la necessità di un **grande impulso per i settori delle energie rinnovabili e del risparmio energetico**, che saranno trainanti per l'economia nei prossimi anni. Un parco tecnologico, anche per il suo **valore simbolico**, sembra una buona soluzione e bene si coniuga con il patrimonio ambientale della Valle.

La petizione verrà consegnata dopo il **15 ottobre 2009** alla Presidenza del Consiglio Regionale. La raccolta firme è estesa a tutta la Valle d'Aosta. I [moduli](#) firmati (anche non completi delle 20 firme) possono essere inviati entro il 15 ottobre [all'indirizzo del primo firmatario](#).